

S.ANTONIO DI RANVERSO franco-grossolana, fase tipica SAR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli S.Antonio di Ranverso si trovano lungo il corso della Dora Riparia su superfici pianeggianti di terrazzi da medio-recenti a recenti, originati da depositi fluviali poligenici. Sono suoli posti nell'arco alpino occidentale, limitati verso la pianura da più o meno ampi edifici morenici. La superstita e assai frammentata agricoltura delle piane ha convertito quasi tutti i seminativi al prato stabile irriguo, ormai dominatore del fondovalle anche se vi sono anche coltivi in rotazione. Sono suoli da conservare per l'elevato tenore di sostanza organica che hanno in superficie.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli S.Antonio di Ranverso sono profondi, franco-sabbiosi o franco-limosi, interessati da una certa ghiaiosità in profondità; sono suoli ben drenati ma con una certa idromorfia oltre 60/80 cm di profondità per falda temporanea. Sono suoli poco diffusi e localizzati in aree di modesta entità fino alle porte di Torino.

Profilo: Topsoil bruno scuro, a tessitura franca, reazione neutra, ghiaiosità scarsa, carbonato di calcio assente nella maggior parte delle situazioni. Subsoil grigio-olivastro con screziature bruno-giallastre, a tessitura franco-sabbiosa o franco-limosa, reazione subalcalina, ghiaiosità comune e presenza debole di carbonato di calcio. Substrato costituito da sabbie e ghiaie calcaree.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluvaquentic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0187

Localizzazione: C.na Gaia - Caselette

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, fortemente alterato; struttura di grado a zolle; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte Bgw : 40 - 70 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore variegato; screziature 20 %, con dimensioni medie di 7 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6), secondarie di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 7 %, 2 mm, presenti n.i.

Orizzonte Cg : 70 - 100 cm; umido; colore grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tipo colore variegato; screziature 25 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 65 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C1 : 100 - 125 cm; umido; colore bruno rossastro (5YR 5/3); colore subordinato bruno rossastro (5YR 5/4); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, leggermente alterato; struttura di grado incoerente; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C2 : 125 - 145 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; struttura di grado incoerente; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C3 : 145 - 160 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore litocromico; tessitura sabbiosa; struttura di grado incoerente; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bgw	Cg
pH in H2O	7.0	7.2	7.1
Sabbia grossolana %	50.1	65.7	48.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	16.2
Limo grossolano %	4.7	3.9	9.7
Argilla %	11.4	10.8	3.2
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	1.45	0.39	0.29
N %	0.25	n.d.	n.d.
C/N	5.8	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.49	0.67	0.50
C.S.C. meq/100g	20.1	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	15.9	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	3.9	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	34	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	99	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bw-BCg-Cg

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

09/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome della chiesa romanica situata nella zona dove è stata rinvenuta la serie

Note

Grande variabilità sulla profondità e presenza di strati ghiaiosi e del carbonato di calcio.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona. Qualche limitazione per ghiaie e, in profondità, per fenomeni di idromorfia.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Di transizione tra moderata e buona ma in virtù dei colori redox in profondità che determinano condizioni "oxyaquiche" si è optato per una definizione di disponibilità moderata.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Buona AWC nonostante la tessitura che va dal sabbioso-franco al franco sabbioso, e ciò è principalmente dato dall'elevata profondità de contenuti di scheletro ridotti per buona parte del profilo

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Il contenuto di limo non è tale da poter determinare incrostamenti superficiali

Fertilità

Buona

Reazione subalcalina e CSC elevata garantiscono una buona fertilità chimica

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Non ci sono particolari ostacoli da segnalare nelle lavorazioni se non la possibilità di incontrare lenti di ghiaie che sono per lo più di piccole dimensioni e in quantità ridotte.

Lavorabilità

Buona

Non ci sono particolari ostacoli da segnalare nelle lavorazioni se non la possibilità di incontrare lenti di ghiaie che sono per lo più di piccole dimensioni e in quantità ridotte.

Tempo di attesa

Breve

Tessiture grossolane in superficie garantiscono un rapido drenaggio delle acque e quindi tempi ridotti per il ritorno in campo a seguito di precipitazioni

Percorribilità

Buona

Pietrosità superficiale assente o ridotta, e pendenze pianeggianti

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva buona per tessiture grossolane e pendenze ridotte; alt potenziale di adsorbimento per elevato contenuto di sostanza organica in superficie

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Moderatamente bassa per contenuti di scheletro elevati in profondità

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

La moderatamente bassa capacità protettiva profonda determina una scarsa attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

La presenza in profondità di condizioni di idromorfia, di strati ghiaiosi e altri fortemente sabbiosi riduce la radicabilità a 90-100 cm.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata. Da tenere sotto controllo l'espansione edilizia che ha già eliminato parte importante di questi suoli.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non adatti all'uso intensivo per limitazioni stagionali (sono presenti nel paesaggio morenico) e, per altro, anche da fattori intrinseci al profilo come la ghiaiosità. Possibile agricoltura di conservazione del paesaggio: praticoltura e colture in rotazione, nonché orticoltura o arboricoltura da legno sono utilizzi ottimali.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato